

PER CAPIRE L'ARTE

Analisi e interpretazione

**Come si fa a
comprendere
un'opera
d'arte?**



• DA DOVE COMINCIAMO?

Capire e apprezzare un'opera d'arte è una operazione complessa. Da dove si deve cominciare?

- **Come faccio a capire il significato** che l'artista voleva esprimere, i sentimenti che voleva suscitare, le sensazioni che voleva comunicare?
- **Perché un quadro**, una qualsiasi opera artistica incontra il nostro gusto, perché **ci piace oppure no?**
- Siamo abituati a pensare ad un'opera d'arte come ad **un bell'oggetto**, immaginiamo che l'arte debba essere bellezza, equilibrio, sobrietà, decorazione.
- **E invece no**, lasciate che i colori di un quadro vengano a voi, lasciate che lo sguardo vaghi tra le forme.



Claude Monet 1899



• IL POTERE DELL'ARTE

«La grande arte è terribilmente maleducata.»

- I grandi dipinti, i grandi artisti **sono dei sovversivi**, scombinano, mettono a dura prova il nostro modo di vedere e di pensare l'arte, coinvolgono, sconvolgono la nostra idea di realtà.
- «**Il potere dell'arte è il potere della sorpresa** che disorienta. Persino quando sembra imitativa, **l'arte non riproduce** la familiarità del mondo che vediamo, ma la rimpiazza con una realtà tutta sua. **La sua missione, oltre a offrire bellezza, è sconvolgere il banale.**» (S. Schama)





- **ORDINE E CAOS** (classico/romantico)

C'è qualcosa nell'arte che va **oltre le date**, i periodi storici, gli stili e i movimenti artistici.



Come nella vita, c'è qualcosa che ci rassicura
e qualcosa che ci turba



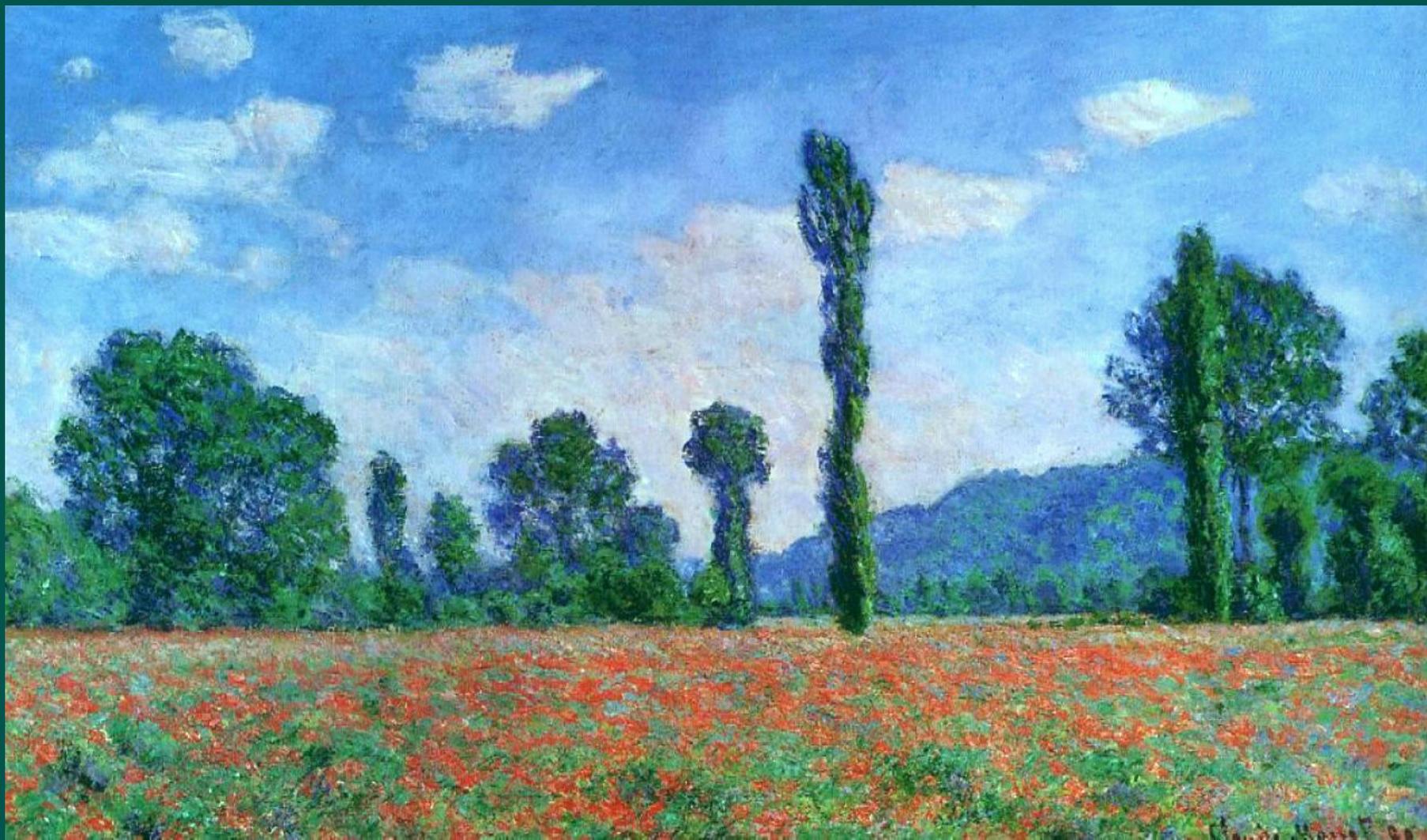
Ci rassicura un prato verde, **ci tranquillizza** una vallata alberata, un cielo azzurro, o una statua greca...



Ci turba un mare in tempesta, **ci sgomenta** la vastità di un precipizio o di un uragano...



Due, concetti, due sentimenti eterni in perenne lotta tra loro:
ricerca dell'**ORDINE** - qualcuno lo chiama «**Classico**»



...e il fascino del **DISORDINE** - qualcuno lo chiama «**Romantico**».
È così da sempre, per ognuno di noi.



Cerchiamo rassicurazioni, regole, leggi e forme che spieghino il funzionamento del mondo (**Classico**).



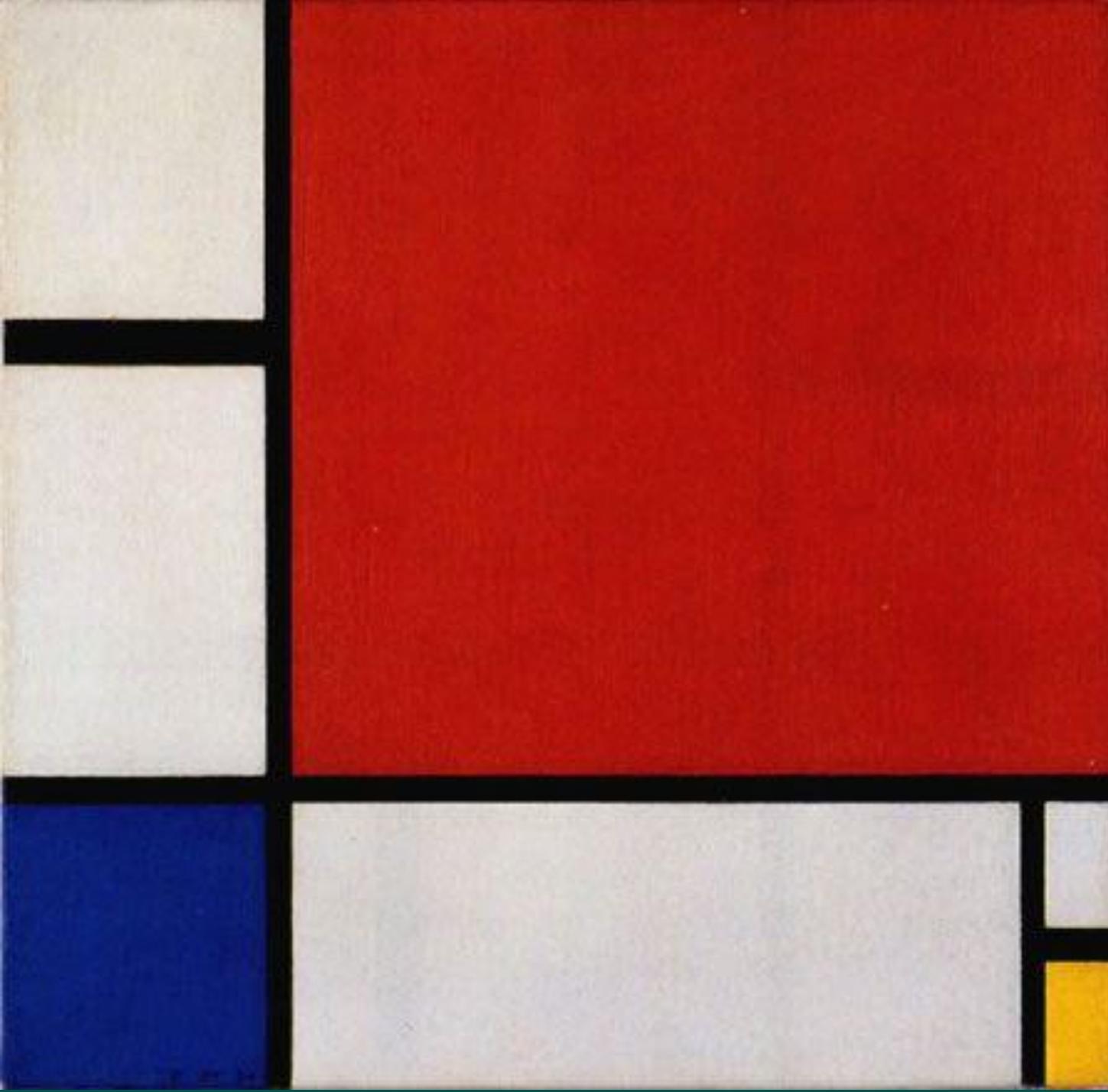
Oppure rimaniamo affascinati dal caos primordiale degli elementi in lotta tra loro (**Romantico**).



La nostra incapacità di cogliere il reale funzionamento del mondo, di tutto ciò che c'è dentro e fuori di noi ci terrorizza,



ci fa oscillare tra la ricerca di una armonia impossibile



e l'abbandono al caos.





• TRE PUNTI DI VISTA DIVERSI

L'arte ha utilizzato e utilizza **tre modalità principali** per realizzare immagini, comunicare emozioni, esprimere sentimenti, manifestare concetti

1 UNO SGUARDO SUL MONDO – l'imitazione della realtà

La superficie, il quadro (foglio, tela, ecc...) diventa **una finestra aperta sul mondo**, si rappresenta nel modo più verosimile (somigliante) possibile la realtà oggettiva utilizzando diverse modalità e procedimenti. È uno sguardo fuori della finestra, **uno sguardo sul mondo**, sugli altri.

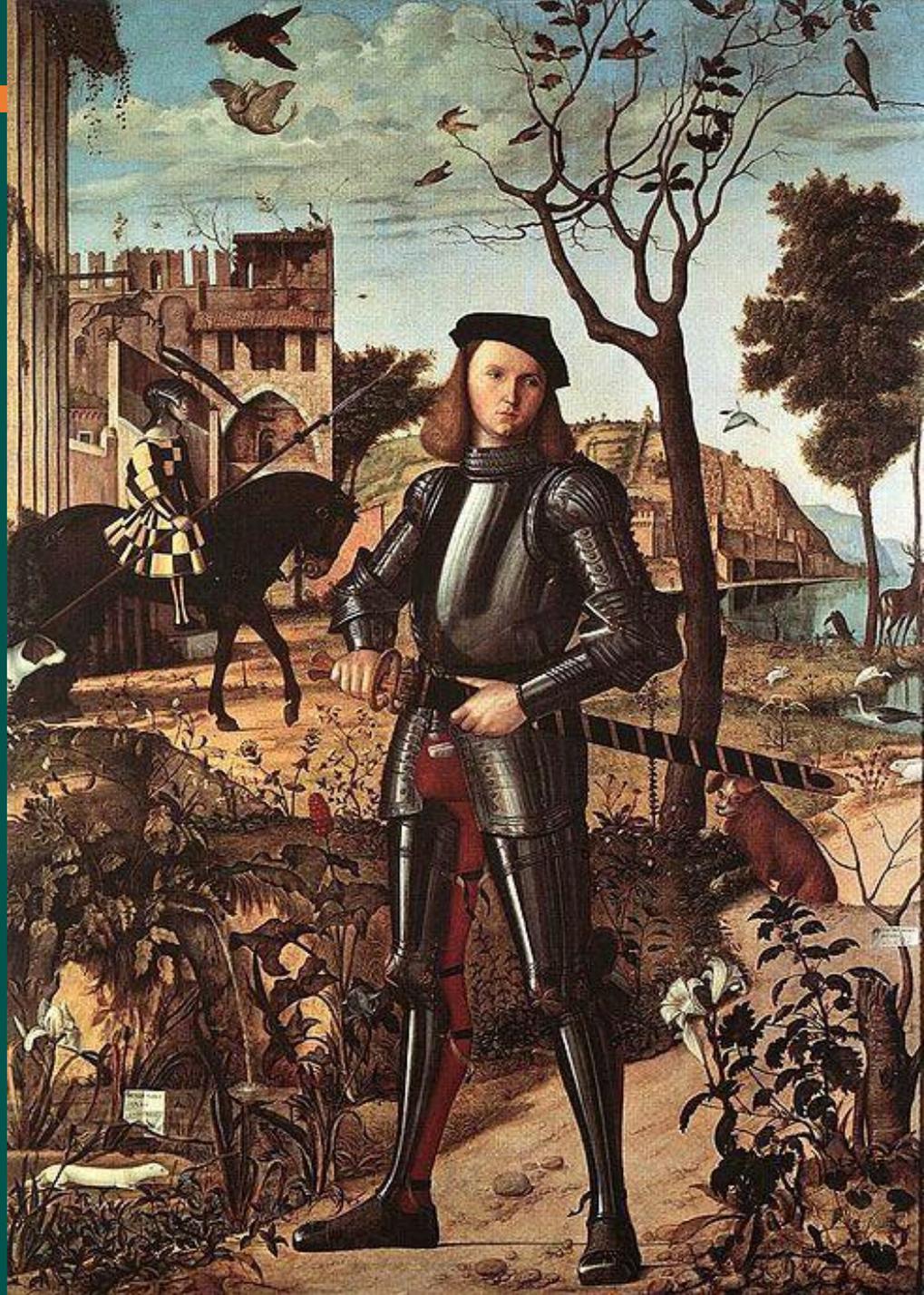
2 UNO SGUARDO FANTASTICO – un'altra realtà

La superficie pittorica diventa **una finestra aperta sul proprio mondo interiore**, fantastico, personale. È uno sguardo aperto non all'esterno ma all'interno, sulla propria fantasia, su se stessi. La realtà vista **attraverso gli occhi della mente**, dell'immaginazione.

3 UNO SGUARDO IN SUPERFICIE – senza la realtà

Il quadro, (il foglio, la tela, ecc...) è **«soltanto» una superficie** sulla quale stendere altri materiali, tracciare segni, forme, colori,. Non si cerca più un rapporto di verosimiglianza con la realtà, non si cercano neanche realtà soggettive: **l'opera rappresenta sé stessa**. È una superficie pura e semplice, sulla quale e con la quale esprimersi liberamente. Effetti e sensazioni visive allo stato puro.

1 UNO SGUARDO SUL MONDO
una finestra aperta sul mondo



1 UNO SGUARDO SUL MONDO

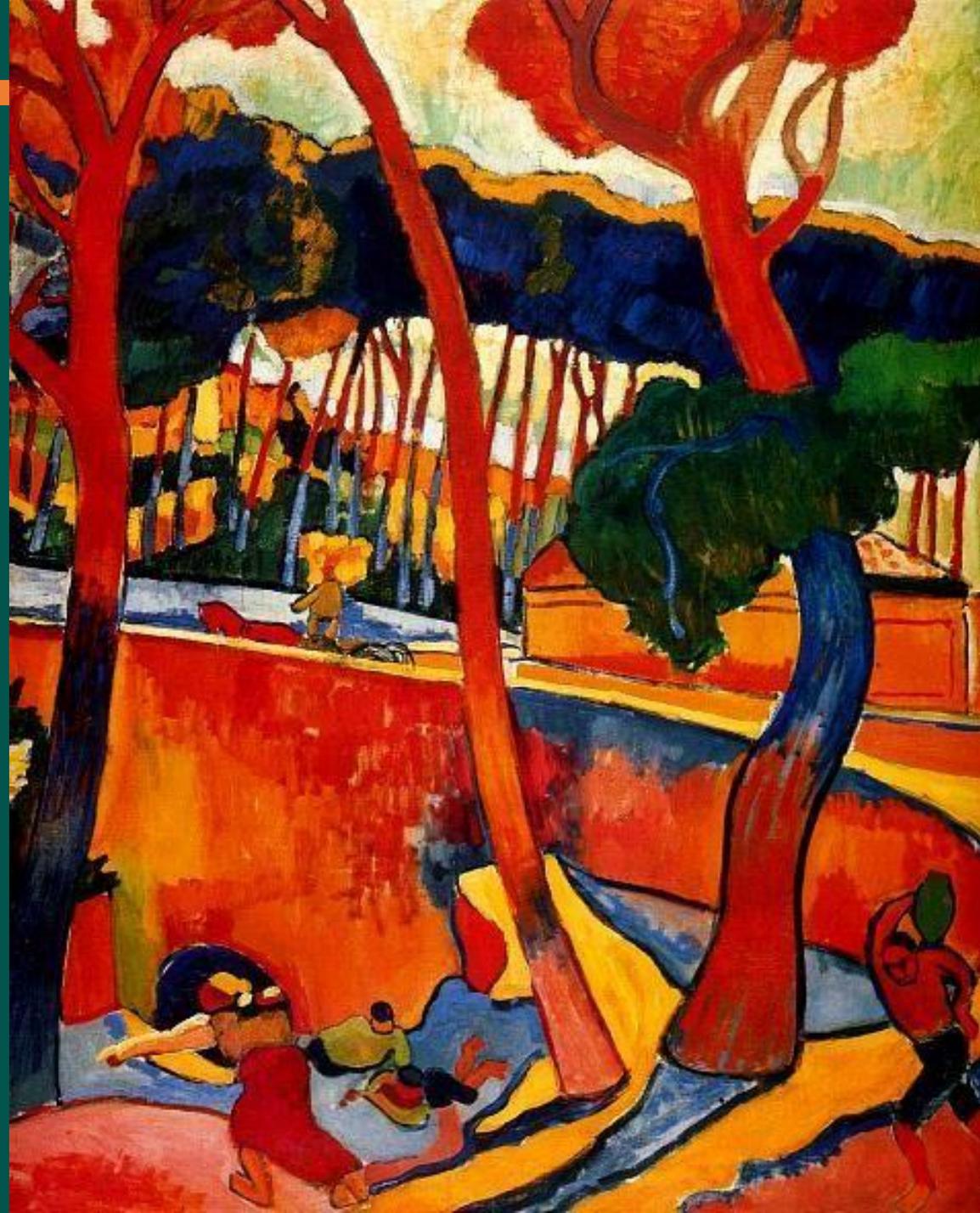


1 UNO SGUARDO SUL MONDO



2 UNO SGUARDO FANTASTICO

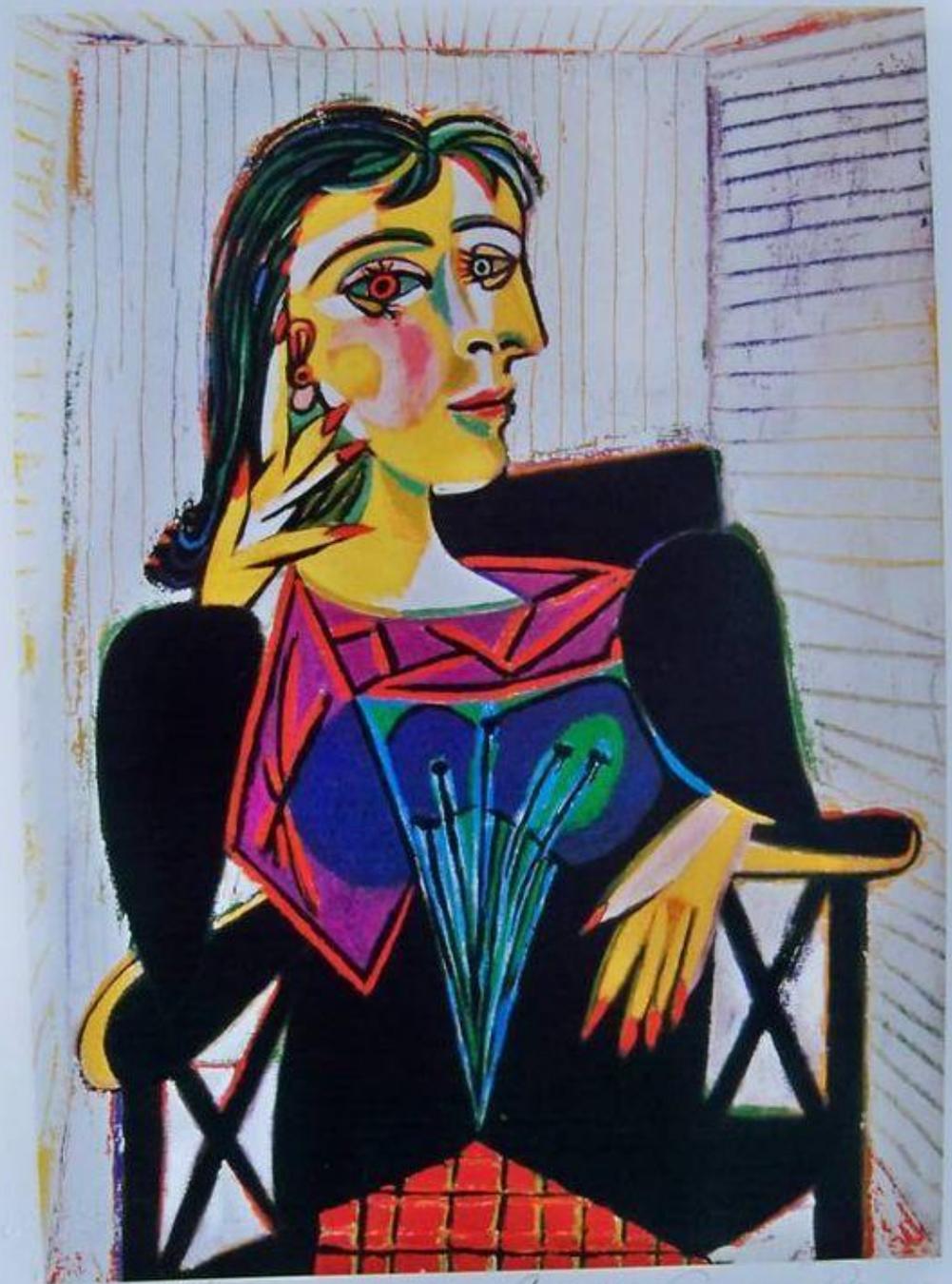
una finestra aperta sul
proprio mondo interiore





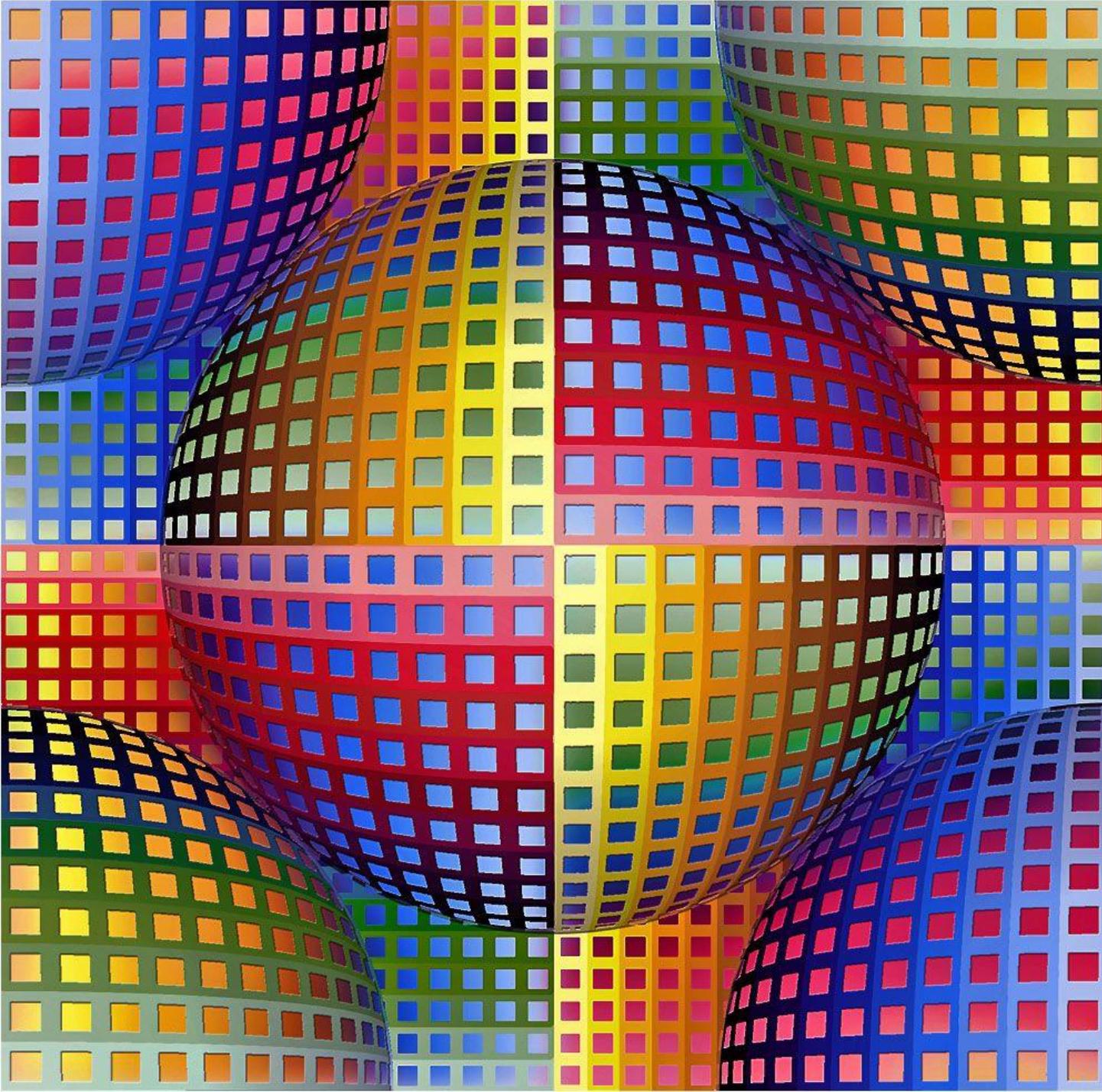
2 UNO SGUARDO FANTASTICO

2 UNO SGUARDO FANTASTICO



15/300

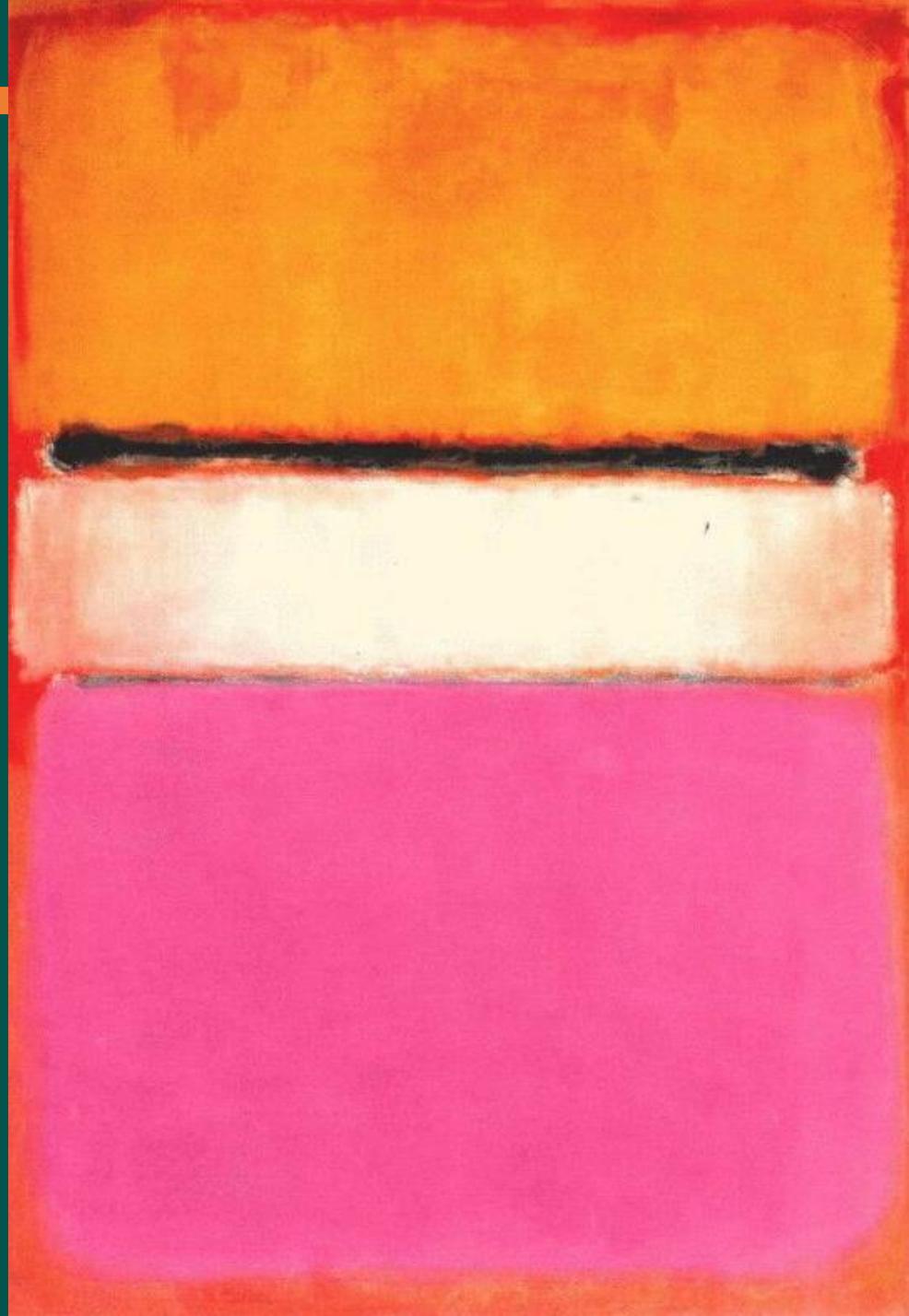
Collection de l'Institut de France



3 UNO SGUARDO IN SUPERFICIE

l'opera
rappresenta sé
stessa

3 UNO SGUARDO IN SUPERFICIE





3 UNO SGUARDO IN SUPERFICIE



«Quando ci accorgiamo del divario che c'è tra noi e il mondo, tra noi e noi, tra noi e Dio, allora scopriamo che possiamo ancora provare stupore, che possiamo ancora gettare uno sguardo intorno a noi come se fossimo capaci di vedere per la prima volta»

<https://youtu.be/ZCpbelhTWnY>

FINE

A cura di **Ciro Indellicati**

alcuni testi sono tratti da
M. Recalcati e **S. Schama**

